

Magnifica Rettrice, Amplissimi Presidi, Chiarissimi Direttori, Illustri professori, Care colleghe e Cari colleghi

Ricordare il prof Marinozzi in questo bel giorno in cui la nostra Università intitola a lui questa aula rappresenta per me, ultimo suo studente, un onore, un onere, un obbligo e un privilegio.

Un privilegio di pesante significato e responsabilità davanti alla sua enorme personalità scientifica.

Il prof Marinozzi, che è stato per tutti noi l'esempio dell'anatomopatologo completo cioè un abile diagnosta, un raffinato ricercatore ed un eccellente didatta con elette qualità umane era sempre circondato da numerosi studenti, neolaureati e ricercatori e si vantava di appartenere e di voler continuare una vera Scuola Accademica, in cui alla preparazione scientifica, e alle capacità intellettive, di ricerca e di studio, dovevano coniugarsi anche una incorruttibile onestà morale ed intellettuale ed una intransigenza verso se stessi; ma anche la capacità di andare oltre le evidenze, di usare il dubbio come metodo di conoscenza avendo il senso dell'etica professionale e l'umiltà di considerare il proprio operato come servizio all'accademia e all'umanità.

Etica, morale, coerenza e difesa del merito erano i pilastri dottrinali indiscutibili sui quali il Professore pretendeva che andava costruito il sapere scientifico.

Lasciare spazio ai giovani, al loro entusiasmo, alla loro creatività, ai loro dubbi, discutere con loro di prospettive talvolta antitetiche era la caratteristica del Prof Marinozzi grazie alla quale i suoi allievi si innamoravano della disciplina aderendo poi alla comunità scientifica ed accademica.

Colleghe e colleghi,

Durante tutta la vita, se siamo fortunati, incontriamo dei Maestri.

Persone che non solo con il loro sapere ma anche con il loro stile di vita, le loro esperienze o semplicemente i loro sentimenti genuini ci aiutano ad andare avanti.

Ai nostri genitori dobbiamo la vita ma è ai nostri maestri che dobbiamo la vita che vale la pena essere vissuta .

Il prof Marinozzi è stato per tutti noi un vero Maestro.

E come tale il giuramento di Ippocrate ci chiede di considerare la sua famiglia nostra famiglia e suoi figli nostri fratelli.

Pertanto rivolgo un affettuoso abbraccio da tutti noi alla Signora Giovanna qui presente a Silvia, Claudio e Marco.

Vorrei finire questo breve ricordo con un augurio:

Che continui quest'aula, esattamente come ha fatto il Prof Marinozzi, a motivare e guidare i giovani frequentatori verso la scienza e il sapere con l'integrità morale ed intellettuale che lui aveva.

Kostas Giannakakis